

GEVI PIÙ FORTE DEI GUAI

► Napoli torna alla vittoria in casa contro Tortona (82-79) ► Azzurri senza Parks, assente per l'influenza gara decisa negli ultimi secondi. Velicka migliore in campo e nel riscaldamento si fa male Elegar che esce in barella

BASKET

Stefano Prestisimone

Un miracolo. I giocatori della Gevi si travestono dai cavalieri che fecero l'impresa di cinematografica memoria. Falcidiati dalla sfortuna, senza tre americani, gli azzurri travestiti da truppa da sbarco sono riusciti a battere la forte Tortona 82-79 con un match di spaventosa intensità. Una serata straordinaria con un pubblico che ha fatto ancora una volta da giocatore aggiunto. Una vittoria targata Sacripanti, ma anche del 2lenne Velicka (26 punti, 11 falli subiti, 13/16 dalla lunetta), mvp della gara, di un Rich che ha fatto canestri pesantissimi (18), eccellenti Lombardi, Marini, Zerini. Una vittoria da ricordare perché, come si diceva, i problemi per la Gevi sono cominciati prima della gara. La squadra si è ritrovata a 10 minuti dalla palla a due iniziale senza Parks, febbricitante, e senza Elegar, incredibilmente infortunato molto gravemente ad un ginocchio nel riscaldamento.

LE ASSENZE

Due pedine fondamentali regalate ad una Tortona già assai pericolosa di per sé. Gli azzurri hanno trovato punti pesanti dagli italiani Marini e Lombardi. Il pubblico è impazzito e su quella scia la Gevi è andata prima sul 9-3, poi sul 17-3. Dopo un primo quarto fantastico chiuso sul 23-12 e con un Zerini a neutralizzare Cain e far suoi tutti i rimbalzi, il match cambia nel secondo. Tor-

tona comincia a trovare canestri impossibili e con un controbrea pesante i piemontesi tornano vicini (23-19), poi contatto (25-24), quindi in parità (27-27), infine in vantaggio (27-32). Un brusco ritorno alla realtà cui segue una reazione d'orgoglio che riporta la Gevi sopra di 3 all'intervallo (39-36).

GLADIATORI AZZURRI

Napoli lotta, riceve tantissimo da Zerini e Velicka e resta in vantaggio. Difende alla morte su ogni singolo possesso avversario, sporca passaggi, tocca palloni vaganti e torna a +8. Rich torna a segnare dopo una lunga pausa, al 30' la truppa da sbarco di Sacripanti è ancora in testa di 10 lunghezze. Marini segna una tripla d'oro per il +11 e l'impresa non sembra più impossibile. McDuffie, finora confusionario, segna una tripla con fallo che fa esplodere il Palabarbutto, Rich gioca un'azione da professore e arriva il +12. Tortona piazza un controbrea per il 69-61 a 3' dalla fine. Velicka segna un canestro di pura voglia per il 71-63 al 38', Folly replica da 3 (71-66), Marini segna un canestro che pare decisivo a 1'40" dalla fine (73-66), Cain segna i liberi del -5. E c'è ancora da lottare. Velicka con diabolica abilità si procura un altro fallo e va in lunetta segnando un solo libero (74-68). Filloy infila l'ennesima tripla per il -3 dei piemontesi, ma Rich dall'altra parte capitalizza un fallo segnando con freddezza dalla lunetta a 42 secondi dalla fine (76-71). E poi la resistenza finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN AZIONE Eric Lombardi in azione sul parquet del PalaBarbutto: la Gevi è stata costretta a rinunciare al rinforzo Pargo, problemi fisici per Parks ed Elegar foto luca olivetti

In Portogallo festa grande per la Ducati e Bagnaia

MOTOGP

PORTIMAO Pole position, vittoria e giro più veloce in gara. Francesco Bagnaia e la sua Ducati dominano il gp del Portogallo dall'inizio alla fine cancellando in parte la grande amarezza per quella la maledetta caduta a Misano.2 che ha impedito al pilota torinese di giocarsi il Mondiale fino alla fine. Un successo da incorniciare che regala al pilota nato nella cantera di Valentino Rossi la certezza matematica di essere il vice-campione 2021 come l'anno scorso Franco Morbidelli. A completare la festa Ducati a Portimao, dove la rossa delle due ruote conquista il Mondiale costruttori, è il terzo posto del pilota australiano Jack Miller dietro alla Suzuki di Joan Mir. Male le Yamaha con il campione del mondo Fabio Quartararo a terra mentre era settimo a pochi giri dalla bandiera a scacchi e Valentino Rossi solo tredicesimo e mai protagonista nella penultima corsa della sua lunga e felice carriera. Un Gp quello dell'Algarve classe MotoGp che si è chiuso con due giri di anticipo a causa della bandiera rossa sventolata per uno spettacolare incidente tra le Ktm dell'idolo di casa Miguel Oliveira e Iker Lecuona: per fortuna i due piloti non hanno riportato gravi conseguenze. «Sono molto felice - ha detto al termine del suo super Gp Bagnaia - lavoro enorme questo weekend. Mi sono goduto tutte le sessioni e penso sia il miglior fine settimana della mia carriera. Ero spaventato dalla bandiera rossa, temevo ci fosse stato incidente grave e fortunatamente non è stato così. Sarebbe stato bello chiudere con la bandiera a scacchi, ma sono felice che tutti stiano bene. Ho spinto il più possibile per allontanarmi dal gruppo, anche a Misano l'avevo fatto ma poi sono caduto». Bagnaia si è detto poi pronto per la nuova stagione: «Quest'anno ho preso consapevolezza della mia e nostra forza, non era naturale capirlo dopo quello che ho passato nelle ultime stagioni».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verstappen trionfa e allunga su Hamilton, quinto Leclerc

FORMULA 1

CITTÀ DEL MESSICO Un bell'assist per il titolo mondiale, quello confezionato da Valtteri Bottas alla partenza del gran premio del Messico di Formula 1. Peccato che il finlandese della Mercedes, invece di porlo al compagno di squadra Lewis Hamilton, che era con lui in prima fila, lo ha servito all'arcirivale Max Verstappen, che peraltro con uno scatto perfetto della sua Red Bull si era messo nelle migliori condizioni per approfittarne, andando subito in testa.

La 18esima prova della stagione si è praticamente decisa alla

prima curva e Verstappen ha potuto così festeggiare la sua terza vittoria in Messico, portando intanto a 19 punti il vantaggio su Hamilton, con quattro gare ancora da disputare.

Prova senza acuti per le Ferrari, che hanno chiuso al quinto e sesto posto con Charles Leclerc e Carlos Sainz conquistando però i punti necessari per superare la McLaren al terzo posto della classifica costruttori. La gara sul circuito Hermanos Rodriguez di Città del

Città del Messico, con le tribune ricolme di tifosi in ebollizione per l'idolo di casa Sergio Perez, ha avuto il suo apice emotivo tra la partenza e la prima curva, quando Bottas è stato toccato



da Daniel Ricciardo, innescando una carambola che ha messo fuori causa i due e anche altri piloti, obbligando all'ingresso della safety car. Alla ripartenza, Hamilton si è trovato nel sandwich tra Verstappen e Perez, mentre

Bottas e Ricciardo sono ripartiti dalle retrovie. Il messicano si è preso il suo momento di gloria dopo i primi pit stop, quando si è trovato in testa per qualche giro scatenando una festa sulle tribune. Nel finale, il messicano ha anche cercato di superare Hamilton, ma l'esperienza del campione gli ha permesso di difendere il secondo posto. Leclerc e Sainz hanno tenuto il loro ritmo, senza riuscire ad avvicinare la veloce Alpha Tauri di Pierre Gasly, ma i problemi di Ricciardo e il decimo posto di Lando Norris hanno penalizzato le McLaren, superate dalle Rosse in classifica. «Gara utile - commenta il team principal, Mattia Binotto -, che ci ha permesso di superare

la McLaren. Come prestazioni nel fine settimana mi aspettavo un po' di più ma è andata bene così». La Mercedes tiene ancora per un punto la leadership sulla Red Bull, quello che Bottas, 15/0 al traguardo, è riuscito a guadagnare col giro veloce proprio all'ultima tornata, unico suo aiuto alla scuderia sta per lasciare. Grandi sorrisi, alla fine, per Verstappen che guarda con fiducia al prossimo appuntamento, in Brasile: «La strada è ancora lunga per il Mondiale ma si è messa bene, anche se so che le cose possono cambiare rapidamente. Ora andiamo in Brasile e sono ottimista».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela

Campionato invernale nel Golfo Casolare e Polimene al comando

Un vento di scirocco di 14-16 nodi ha accolto i 48 equipaggi iscritti al cinquantesimo campionato invernale di vela d'altura del golfo di Napoli, iniziato ieri con la prima prova della Coppa Arturo Pacifico. Una "prima" da ricordare per le centinaia di appassionati che con le loro imbarcazioni hanno regatato nello "stadio del vento" del golfo partenopeo, per l'appuntamento che da consuetudine apre la manifestazione velica. L'assegnazione della Coppa Pacifico, organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia del presidente Roberto

Mottola di Amato, avverrà al termine di due prove: la seconda è in programma domenica prossima, 14 novembre.

Al termine delle due prove portate a termine del comitato di regata presieduto da Luciano Cosentino, nella classe Orc comanda Cosixty dell'armatore Salvatore Casolare (Circolo Nautico Torre Annunziata) che ha messo insieme due primi posti di giornata. Negli Sportboat, doppia vittoria di Gaba, il J70 di Claudio Polimene del Cn Torre del Greco. (foto antonella panella)



PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO
RIVOLGERSI A:

PIEMME

Servizio telefonico tutti i giorni
compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00

Numero Verde
800.893.426

◆ N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047
Dal lunedì al venerdì
dalle 9,00 alle 20.30
Sabato 9.30 - 12.30 - 16.30-20.30
Domenica 16.30-20-30

◆ NAPOLI - Vomero

Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. / Fax 081.3723136
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◆ PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

SPORTELLI